

Vita

Trimestrale Pavoniano

N°3/2022

ANNO LXV
LUGLIO - SETTEMBRE

Poste Italiane Spa - Speciazione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Milano

"Costruiamo ponti non muri!"
(papa Francesco)

ANCORA

DIRSI BUON NATALE È UNA COSA SERIA

(Luca Abete – Alessandro Corallo)

Abbiamo fatto una scoperta che sicuramente sorprenderà anche te. Esiste un posto che raccoglie tutti gli auguri di Natale non fatti. Ne abbiamo contati tantissimi, ammassati uno sull'altro. Questi auguri ormai hanno aspettato troppo tempo e non possono più restare lì.

E li troverai tutti in questo libro, perché non è mai troppo tardi per dirsi: "Buon Natale!"



Scopri qui la collana "Parole in Chiaro" ad alta leggibilità



Pag. 80 - € 13.00

www.ancoralibri.it

 **SocialLibri®**
opportunità per la comunità
www.socialibri.it



ROMA

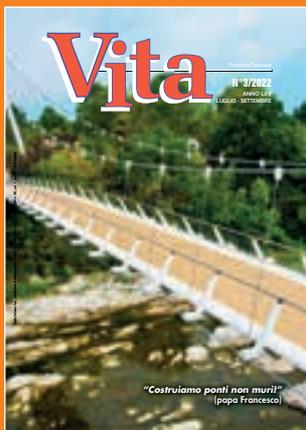
Molto di più di una libreria!



La storica libreria **Àncora** nel cuore di Roma, in via della Conciliazione, dal 1960 punto di riferimento per l'editoria cattolica e internazionale.

Servizio di prenotazione e ricerca di testi e articoli con spedizioni in tutto il mondo.

Via della Conciliazione, 63 - 00193 Roma - tel. +39 06.6877201 - www.ancorastore.it



In copertina.

Casalecchio di Reno. Passerella ciclopedonale chiamata "Ponte di Pace". Costruita due anni dopo l'inizio della guerra in Iraq.

EDITORE ANCORA srl - MILANO

Comitato di redazione

Alberto Comuzzi (direttore responsabile),
p. Gildo Bandolini (coordinatore),
Lucia Comuzzi, Franca Galimberti,
p. Giuseppe Munaro, p. Raffaele Peroni

Redazione e Pubblicità

ANCORA Editrice
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.345608.1 - E-mail: editrice@ancoralibri.it
Internet Site: www.ancoralibri.it

Progetto grafico e Stampa

ANCORA Arti Grafiche
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.608522.1
E-mail: arti.grafiche@ancoralibri.it

Ufficio Abbonamenti

ANCORA Editrice
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.345608.1
Telefax 02.345608.66
C.C.P. n. 38955209 intestato a:
ANCORA s.r.l.

Quote per l'anno 2022 (Italia)

ORDINARIO € 8,00
SOSTENITORE € 13,00
UNA COPIA € 1,50

CENTRI DI DIFFUSIONE

MILANO - ANCORA Store
Via Lodovico Pavoni, 12 - 20159 Milano
Tel. 02.68.89.951
E-mail: ancorastore@ancoralibri.it

MILANO - ANCORA Libreria
Via Larga, 7 - 20122 Milano
Tel. 02.58.30.70.06 / 02.58.43.44.85
E-mail: libreria.larga@ancoralibri.it

ROMA - ANCORA Libreria
Via della Conciliazione, 63 - 00193 Roma
Tel. 06.68.77.201 - 68.68.820
E-mail: libreria.roma@ancoraroma.it

TRENTO - ANCORA Libreria
Via S. Croce, 35 - 38100 Trento
Tel. 0461.27.44.44
E-mail: libreria.trento@ancoralibri.it

Copyright © ANCORA srl

Pubblicazione trimestrale - Autorizz. Tribunale di Milano - n. 1845 dell'1-2-1950

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Milano

IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° comma, lettera C, del D.P.R. 633/72 e D.M. 29-12-1989.



Riconoscenza

2

Un grande innovatore

Editoriale

3

L'economia senz'anima schiavizza l'uomo di Alberto Comuzzi

L'ABC della crescita

4

ANCORA-WOW: Un libro per vincere gli abbandoni del cuore

Fatti e persone

6

Sinodo: un vecchio cammino dal volto nuovo

8

Con la forza dello Spirito

10

Grazie, p. Silvio!

12

A piccoli passi: il cammino di GMA continua

Giopav

14

Pavoniani per i giovani

Ex allievi

17

Brescia, Pavia

Pavonianews

19

Asmara, Filippine, Italia

28

Spagna

30

Brasile

In memoria

33

Padre Menghini



Un grande innovatore

Stiamo dedicando questa rubrica ai 20 anni dalla beatificazione di Lodovico Pavoni, avvenuta il 14 aprile 2002. Nei mesi successivi le diverse comunità si sono tutte impegnate a organizzare solenni celebrazioni a livello locale, spesso chiedendo al vescovo diocesano di presiedere l'Eucaristia di ringraziamento.

Il 28 maggio 2002, prima festa del beato Pavoni, a Monza nella chiesa della SS. Trinità, annessa all'Istituto, fu invitato il cardinale Carlo Maria Martini per quello che poi si rivelò come uno degli ultimi appuntamenti ufficiali del suo episcopato milanese: nel luglio successivo, infatti, furono accettate le sue dimissioni. In questa estate, a 10 anni dalla sua morte (31 agosto 2012), ci piace riprodurre un brano della omelia che il card. Martini tenne a Monza, a partire da una affermazione della prima lettura, presa dal libro dell'Apocalisse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose".

La profonda, intima amicizia con Gesù e la docilità all'azione dello Spirito santo ha reso il nostro beato partecipe della novità e dell'incessante creatività di Dio. Da questo punto di vista è stato un grande innovatore, un coraggioso pioniere.

Nuovo il suo metodo educativo-preventivo; nuovo il "Collegio d'arti" perché nasce dall'intuizione della dignità del lavoro umano che esprime al meglio la persona, scopre, promuove e valorizza le capacità di ciascuno, impegna nella costruzione del benessere comune. Egli ha capito che non basta sfamare i ragazzi poveri e dare loro un po' di istruzione religiosa: bisogna inserirli nel lavoro attraverso una preparazione culturale, tecnica, professionale, e ha quindi inventato un modello di istruzione globale e di avviamento al lavoro che aprirà la strada alle moderne scuole professionali, soprattutto nel campo della grafica. Nello stesso tempo voleva che il lavoro fosse vissuto quale espressione di carità e prolungamento della preghiera: "Vicino a Dio si trova anche nell'esercizio del lavoro un quieto raccoglimento e un pascolo soave dello spirito".

Nuova è pure la Congregazione religiosa da lui fondata, perché comprende religiosi-preti e religiosi-laici. "... Ma per quanto siano varie le occupazioni, poiché il fine è uno solo per tutti, devono essere tutti ugualmente animati a occuparsi con zelo delle proprie incombenze, tanto più che anche ai laici spetta lavorare alla crescita spirituale con i loro santi consigli e sante esortazioni".

Card. Carlo Maria Martini

Invitiamo a segnalare al Superiore della Comunità pavoniana più vicina, o al Superiore generale, eventuali "grazie" ottenute per intercessione di san Lodovico Pavoni

L'economia senz'anima schiavizza l'uomo

Cent'anni fa, nel 1922, saliva al soglio di Pietro Pio XI, al secolo Achille Ratti. A lui si devono alcune encicliche che sono una vera e propria pietra miliare nella storia della Chiesa. Documenti che risultano di straordinaria attualità ancora oggi e che se fossero stati presi in considerazione, anche solo in parte, avrebbero impedito tanti guai all'umanità e a noi italiani in particolare. Ci limitiamo a ricordarne solo due, ovviamente in modo succinto: la *Divini Illius Magistri* (31 Dicembre 1929) e la *Quadragesimo Anno* (15 Maggio 1931).

Nella prima enciclica Pio XI ammonisce a non affidare allo Stato l'educazione dei figli e dei giovani, che spetta innanzitutto alla famiglia. «Non si deve mai perdere di vista», afferma il Papa, «che il soggetto dell'educazione cristiana è l'uomo tutto quanto,

spirito congiunto al corpo in unità di natura, in tutte le sue facoltà, naturali e soprannaturali, quale ce lo fanno conoscere e la retta ragione e la Rivelazione: cioè l'uomo decaduto dallo stato originario, ma redento da Cristo e reintegrato nella condizione soprannaturale di figlio adottivo di Dio, benché non nei privilegi preternaturali dell'immortalità del corpo e dell'integrità o equilibrio delle sue inclinazioni».

Abbiamo visto che cosa è accaduto là dove gli Stati totalitari hanno avocato a sé l'educazione che ha finito, fatalmente, per essere indottrinamento ideologico. Che prospettiva diversa tra le scuole realizzate dai vari "ismi" (comunismi, nazismi, fascismi, liberismi) e i metodi educativi di Lodovico Pavoni, Giovanni Bosco, Escrivá de Balaguer, Luigi Giussani...

La seconda enciclica è ancora più pregnante alla luce della disastrosa situazione economica che stiamo vivendo. Integrando un'altra celebre enciclica, la *Rerum Novarum* di Leone XIII (promulgata il 15 Maggio 1891), Papa Ratti indica una serie di utili insegnamenti su cui si fonda il cattolicesimo sociale.

Dice: «Essendo dunque l'ordinamento economico moderno fondato particolarmente sul capitale e sul lavoro, devono essere conosciuti e praticati i precetti della retta ragione, ossia della filosofia sociale cristiana, concernenti i due elementi menzionati e le loro relazioni. Così, per evitare



Ritratto di Pio XI e (sotto) il monumento che Desio, sua città natale, gli ha dedicato.

l'estremo dell'individualismo da una parte, come del socialismo dall'altra, si dovrà soprattutto avere riguardo del pari alla doppia natura, individuale e sociale propria, tanto del capitale o della proprietà, quanto del lavoro».

Un'economia che tiene quindi in perfetto equilibrio il valore del lavoro umano e quello del rischio d'impresa.

Una prospettiva, quella di Leone XIII e di Pio XI, distante anni luce da quella dei pochi rapaci uomini che attraverso la finanza sono diventati arbitri della vita di miliardi di perone.

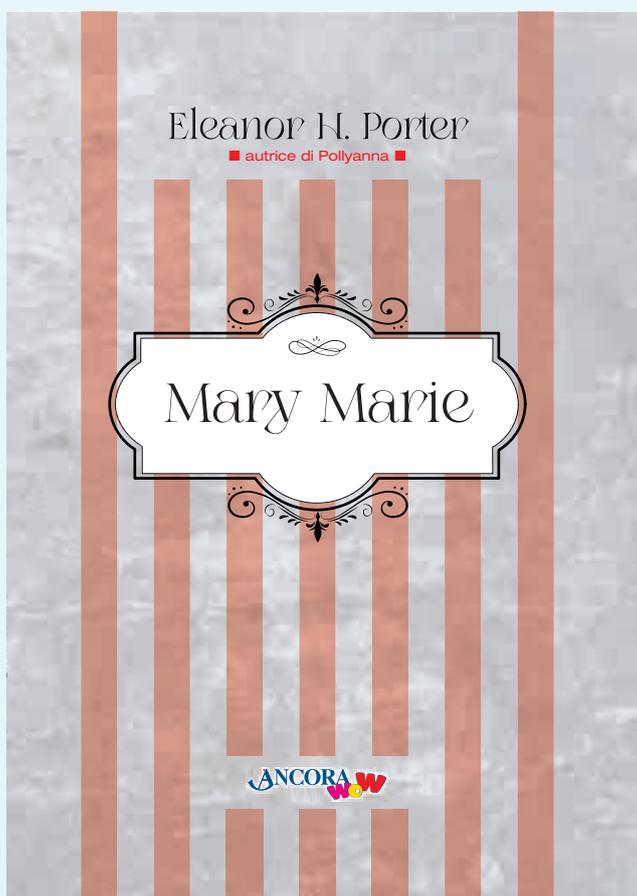
Alberto Comuzzi





Un libro per vincere gli abbandoni del cuore

MARY MARIE



Dalla penna di Eleanor Hodgman Porter, scrittrice statunitense (1868 – 1920), celebre autrice di *POLLYANNA*, ecco “*MARY MARIE*”, un romanzo, inedito in Italia, che affronta un tema delicato come il *divorzio*, considerato uno scandalo per la società di inizio Novecento.

Mary Marie è una ragazza con un'intelligenza relazionale incredibile. Riesce a scindersi in due personalità diverse, fin quasi all'alienazione da sé stessa, per andare incontro alle diverse aspettative di identità e di ruolo che i genitori, divisi, nutrono su di lei.

Perché accetta tale dissociazione mascherata? Per non farli soffrire, per non metterli l'uno contro l'altra, per non schierarsi. Gli umori, il tono della voce, gli atteggiamenti sono diversi a seconda

“Mio padre mi chiama Mary, mia madre mi chiama Marie. Tutti gli altri mi chiamano Mary Marie. Il resto del mio nome è Anderson. Ho tredici anni, e sono controcorrente e una contraddizione, perché vivo metà del tempo con mia madre e l'altra metà con mio padre. Mia madre andrà a vivere a Boston e mio padre resterà qui...
Un divorzio, sapete.

E io sono terribilmente emozionata per questo. Nessuna delle altre mie amiche ha avuto un divorzio nella propria famiglia. Inoltre, deve essere terribilmente interessante, molto più che vivere insieme con tuo padre e tua madre nella stessa casa tutto il tempo...

È per questo che ho deciso di scrivere un libro”.



«SE AVESSI DATO RETTA AI MIEI DESIDERI E NON A QUELLI DEGLI ALTRI, LEI SAREBBE STATA QUI».



«PERCHÉ DEVI ASPETTARE, MIA CARA?».

che ella si trovi con il padre o con la madre. Anche i vestiti sono indossati negli stili appropriati ai gusti dei due genitori.

La ragazzina avrebbe tutte le ragioni per essere arrabbiata con entrambi... ed invece elabora il "lutto del divorzio" come un inevitabile evento nel quale i genitori sono incappati per incompatibilità caratteriale e culturale.

Mary-Marie vuol bene ad entrambi. Accetta anche le loro deviazioni sentimentali, non ne fa un problema di esclusività affettiva.

La tredicenne si fa ponte tra le incomunicabilità degli adulti. Il suo è uno sguardo nuovo e fresco offerto ai genitori per scoprire quelle ricchezze che, da soli, si erano preclusi per inerzia, per routine, per autoreferenzialità.

Leggendo, anzi, divorando questo libro, non ti aspetti altro che

l'inevitabile epilogo di una ferita cicatrizzata dal tempo, senza possibilità di ritorno. Il divorzio non ha retromarcia. Eppure questo romanzo chiude con il "miracolo dell'insperato".

Sarà Mary Marie a provocare il miracolo e questo miracolo



POI GLI HO DETTO DELLA MIA IDEA.

salverà anche lei, più tardi, quando rischierà di riproporre gli stessi errori dei genitori nella sua vita sentimentale.

Siamo davanti ad un libro fantastico, che commuove fino alle lacrime. Lacrime di gioia, di speranza, di metamorfosi positiva.

* * * * *

Nella società attuale, nella quale le esperienze della separazione e del divorzio sono frequenti – con pari sofferenze per gli adulti e per i loro figli – il libro della Porter ha il sapore di una salutare medicina. È un balsamo per il rispetto reciproco, per la pazienza, per lo stile dei comportamenti.

Raramente ci sarà l'happy end, ma l'intelligenza d'amore di Mary Marie ci permetterà di continuare a vivere almeno dentro la cornice di un'imperfetta felicità.

p. M.GB

Sinodo: un vecchio cammino dal volto nuovo

Pavoni e sinodalità: un accostamento fuori luogo? La riflessione di p. Raffaele Peroni, parroco dell'Immacolata di Brescia, ci apre un'interessante prospettiva.

Sono rimasto alquanto stupito la prima volta che ho letto il Regolamento dell'Oratorio steso da p. Lodovico Pavoni per i suoi ragazzi e per coloro che lo aiutavano in questa missione. Qualcosa di antico e nuovo nello stesso tempo. Quando dà inizio all'Oratorio, il Pavoni ha il compito di segretario del Vescovo, con tutto quello che comporta un simile impegno. Pur favorito da mons. Nava, certamente deve fare bene i conti per rispondere a queste due impegnative mansioni in modo conveniente.

A don Lodovico piace fare le cose per bene. Per questo, non credo solo per necessità, p. Pavoni accomuna nella direzione dell'Oratorio i laici. Li vuole coresponsabili, formati e nutriti di vero spirito apostolico, chiari nelle loro scelte e nello svolgimento dei compiti assegnati. Un fatto del genere può nascere solo dalla fiducia che ripone in loro, dal conoscerli e dal valutarne le possibilità concrete nello svolgimento dell'opera intrapresa. Un cammino apostolico comune e condiviso, gli stessi ideali di fede, il medesimo impegno formativo, lo stesso fuoco di carità evangelica.

Ci sono dei ruoli ben definiti nel Regolamento del Pavoni. Qui



ci soccorre l'esempio del corpo, citato da s. Paolo per i Corinti ed usato pure da altri pensatori laici: un corpo che agisce in sintonia e sincronia, pena perdere la sua funzione. E p. Lodovico Pavoni porterà questo suo stile di azione pure nel suo Istituto di s. Barnaba.

Perché può essere motivo di riflessione per noi quanto il nostro Santo ha fatto?

Nella Chiesa dei nostri giorni si sta riflettendo sul cammino sinodale. Tutti chiamati a confrontarci su questo tema per rivitalizzare chi vuole seguire il Cristo e presentarlo vivo ed attuale ai nostri giorni, al nostro mondo che sembra vagare nella nebbia. Le svolte 'separatiste' ed individualistiche, personali o di gruppo, mettono in difficoltà quello che deve essere un cam-

mino comune e rompono la chiara via da seguire, quella che il Signore ha indicato come necessaria ai suoi Discepoli. Siamo in cordata e nessuno può scegliere la sua strada personale, pur se a fin di bene. Non siamo neppure delle carrozze trainate dalla motrice e senza responsabilità. Il cammino sinodale non elimina le differenze, ma le integra in un preciso percorso, valorizzando quanto di bene e di utile ognuno può offrire. Non viviamo in una pianura piatta ed uniforme, ma in un mondo come il Buon Dio ce lo ha dato, con tutte le sue varietà.

Nella sinodalità ha significato chi ha il compito di essere guida ed animatore. S. Lodovico Pavoni ne è un esempio chiaro. La questione è pensare evangelicamente questa vocazione di responsabilità – è un servizio! – e valutare quanto ciò comporta nella vita personale e comunitaria. È guida di una cordata che porta in alto tutti i suoi componenti. Guarda alla cima, ma si volta a scrutare il volto di chi è legato insieme. Sa esortare, magari rimproverare, lodare, fermarsi quando necessario, dialogare. Un 'capo' non può risolvere tutto da solo, pur se ha delle notevoli doti. Deve



saper proporre un cammino condivisibile, accettabile ed accettato. Non è questione di democrazia o no, ma di sentirsi famiglia, come p. Lodovico ha sempre sottolineato.

Ecco perché è necessario fare proprio questo nuovo stile ecclesiale, sentire forte quanto mai questo afflato di percorso comune, di responsabilità condivisa, di entusiasmo coinvolgente. Ri-

scoprire tutti di essere attori, secondo le proprie capacità, nel rendere migliore la Chiesa ed attuale il Vangelo, nell'offrire uno stimolo al nostro mondo sempre più diviso. Certamente è un ideale cui tendere... e un cambio di mentalità e metodologia richiede tempo e pazienza, l'avanzare a piccoli passi.

Credo possa essere uno stimolo per ognuno guardare nella Chiesa a coloro che hanno incarnato, pur se talvolta solo in modo incipiente, ciò che ora viene ritenuto importante e necessario. Parlare di Chiesa vuol dire parlare di famiglia, di Comunità, di fratellanza, di persone che hanno un ideale comune e voglio percorrere con lo stesso spirito i sentieri che portano al bene. Sono certo che s. Lodovico Pavoni è uno specchio alquanto moderno per farci riflettere personalmente sul nostro impegno e sull'importanza di essere partecipi di quanto la nostra Chiesa ci sta proponendo.



il segno tipografico

MUSEO DELLA STAMPA
LODOVICO PAVONI

Prenota una visita dal sito!

È sempre possibile prenotare una visita al Museo semplicemente compilando il modulo presente su

www.museotipografico.it



Il Museo della stampa "Lodovico Pavoni" si trova ad Artogne (BS) in Via Concordia 2 - Cap 25040 - Tel 349 4396589

Con la forza dello Spirito

Il 29 giugno è stato ordinato vescovo mons. Daniele Salera, nato e cresciuto nella parrocchia pavoniana di san Barnaba a Roma. Da lui riceviamo questa testimonianza che volentieri pubblichiamo, con gli auguri e la preghiera perché sia immagine viva del “buon Pastore”.

La nomina episcopale è arrivata nel XX anniversario di ordinazione sacerdotale. Sono corsi veloci e intensi questi anni, ricordo quando ero da poco vicario parrocchiale a Tor Bella Monaca (quartiere fra i più popolari e difficili della capitale) percepivo una presenza forte e immediata del Signore in quel territorio, immerso in tante storie così dolorosamente portate, ma anche in tanta resistenza al Male e mi chiedevo: “ma se questa è la prima, le altre che saranno?”. Ho spesso vissuto il sacerdozio come se ogni esperienza pastorale superasse le forze che avevo a disposizione.

Conosco le mie ferite e le mie povertà, provo a guardarle negli occhi ogni giorno, ma ho sempre voluto che questa consapevolezza non mi sottraesse alla scelta di “consegnarmi”. Ho imparato dagli sposi, dai santi e dalla celebrazione eucaristica a farlo.

Siamo stati in tre a ricevere contemporaneamente questa missione nella Diocesi di Roma, sento sia un bene accoglierla insieme, vivo questo aspetto come un invito alla comunione e un monito contro più facili personalismi.

Vorrei ringraziare il Santo Padre per la possibilità che mi sta dando di vivere questa “se-



conda chiamata” cui corrisponderà – ne sono certo – una nuova fecondità. Ringrazio anche il Cardinale Vicario perché fin dall’inizio – come Anania fa con Saulo – ha tolto dai miei occhi le squame che mi impedivano di contemplare l’azione della grazia; e con lui tutti i sacerdoti che fin da bambino hanno avuto cura della mia fede e mi hanno passato la misericordia del Padre, in particolare i Padri Pavoniani della mia parrocchia, san Barnaba: hanno accompagnato da sempre la mia famiglia nel quartiere dove sono cresciuto: Torpignattara. Padre Carlo Don-di mi ha battezzato, padre Angelo Leva è stato il mio primo parroco, da lui ho ricevuto la prima comunione, dopo di lui padre

Mario Bertola e padre Mario Trainotti. Negli anni dell’infanzia ricordo anche come sacerdoti esemplari, padre Rossi, padre Fortunato, padre Giuseppe Benvegnù e poi gli assistenti ecclesiastici del gruppo scout di san Barnaba: padre Carlo Bertola e padre Giuseppe Rimoldi. Quando poi sono diventato adulto padre Claudio, padre Paolo e l’attuale parroco padre Elio. Mi sono sempre sentito a casa con loro e li ringrazio di cuore per la grazia che hanno donato alla mia vita soprattutto attraverso l’esempio e la celebrazione dei sacramenti (in particolar modo la confessione). Insieme a loro i padri Cavanis presso i quali ho studiato; i missionari Scalabriniani con cui ho iniziato il mio



discernimento e i padri Gesuiti della Cappella Universitaria con cui l'ho completato prima dell'ingresso in Seminario; il mio rettore: Pietro Maria Fragnelli e i Cardinali Ruini e Vallini.

Vorrei anche ricordare la comunità del Seminario Romano Maggiore da cui non mi sono mai fatto mai separato e che nel servizio come formatore mi ha educato a "perdere la vita" e mortificare un po' il mio sacerdozio, perché

qualcun altro lo ricevesse (e non è forse questa l'arte di generare?).

Le comunità parrocchiali di Santa Maria Madre del Redentore e San Frumenzio che – anche grazie alla testimonianza dei loro parroci - mi hanno permesso di vivere una vita sacerdotale a "pieni polmoni". Alla comunità parrocchiale di San Frumenzio – parrocchia che lascio, divenuto vescovo – dedico un ricordo particolare: siete allegri, pieni di vi-

ta, siete liberi e grati ... sono proprio contento di voi. Infine ringrazio i miei genitori, Angelo e Maria, per il dono dell'esistenza e del timore di Dio.

Nella mia vita spirituale sento molto vicina Maria Madre della Fiducia (patrona del Seminario Romano) e San Giovanni XXIII che fin dai tempi del Seminario è venuto in mio soccorso perché imparassi ad amare il Signore e la Chiesa, anche solo con un frammento della sua obbedienza e della sua bontà. Ma vorrei affidare alla particolare protezione di san Lodovico Pavoni tutti i giovani del Settore che è affidato alle mie cure nella Diocesi di Roma, nonché la comunità parrocchiale e il presbiterio di San Barnaba alla Marranella perché possano insieme interpretare i segni dei tempi, sentire che la Chiesa è viva e il Signore ancora chiama discepoli e discepole a seguirlo fidandosi di Lui.

✠ *Daniele Salera*

Immagini del nuovo vescovo e dei familiari riprese durante l'ordinazione episcopale nella basilica di S. Giovanni in Laterano.



Grazie, p. Silvio!

A 93 anni, è tornato alla casa del Padre p. Silvio Menghini, per lungo tempo, Direttore di VITA. Qui il suo testamento spirituale.

La mattina del 28 agosto, mentre era a Genova, il Signore ha chiamato a sé p. Silvio Menghini, per lunghi anni direttore appassionato di VITA. Il necrologio a chiusura della rivista ne riporterà i tratti biografici, qui lo vogliamo ricordare con affetto e riconoscenza per tutte le energie profuse nella redazione di questo periodico. E lo facciamo attraverso la pubblicazione del testamento spirituale, ritrovato fra le sue carte.

Il nucleo originario era stato steso a Somasca (BG) nel novembre 1983, poi rinnovato, rivisitato, rivisto e ripreso più volte e in diverse occasioni. La stesura definitiva è dell'11 settembre 2003 con una nota successiva della sera del 20 marzo 2009 alle ore 22,30.



“Giunto alla soglia dei 75 anni di vita ed all'alba dei 50 anni di sacerdozio, penso e scrivo quanto segue:

Mi riconsegno a Te, Padre che dai la vita, fonte ed origine di ogni creazione nella quale mi ravvedo atomo pensante. Mi riconsegno a te, Figlio Redentore che, di me appassionato, hai lasciato i cieli per dirmi che ti sono caro più di te stesso. Mi riconsegno a te, Spirito santificatore perché hai effuso su di me i tuoi doni affinché, oltre la mia negligenza, fossi santo. Mi riconsegno a te Trinità Santissima mistero di luce e di fuoco: in te ho creduto e credo nella fede della Chiesa. O Dio, ti ringrazio per tutto e di tutto e perché mi hai voluto amandomi con una predilezione di cui mi perdo nel definirne i confini. Mi hai voluto dall'eternità per essere, nel tempo, segno della tua misteriosa presenza.

I sacramenti che ho ricevuto e amministrato sono segni indelebili della salvezza con cui hai scritto sulle pagine della storia mia e di quanti ho incontrato nel mio pellegrinare. Sono rico-

noscente a tutti, specialmente ad alcuni, sacerdoti e laici, che mi hanno aiutato nelle difficoltà: il Signore sia loro ricompensa. A Dio misericordioso chiedo perdono dei peccati commessi in pensieri, parole, opere ed omissioni. Ai miei fratelli e sorelle chiedo altrettanto perdono per le offese con le quali, in vario modo, li avessi turbati. Sono contento di essere stato prete e pavoniano: esprimo vivo affetto alla mia famiglia religiosa e, in particolare, al Beato Padre Fondatore. Sono felice di essere "Figlio di Maria Immacolata": a lei m'affido, chiedendole di essermi avvocata decisa e dolce dinanzi alla santità di Dio. Santa Maria, ricordati della tua sofferta ed amata maternità verso di me, povero figlio. Gesù fratello che abitualmente invocai nella prova che mi ha accompagnato nella sequenza dei giorni amati e sofferti: rivestitimi della inconsueta tunica della tua compassione, quella che la Mamma ti ha tessuto nel meditante silenzio di Nazaret, e purificato dal fuoco dello spirito Santo, presentami al Padre, per essere con te nel sempre sospirato.

Saluto singolarmente quanti ho incontrato nella mia vita di sacerdote pavoniano: bambini, ragazzi, giovani, adulti ed anziani. In particolare, i fedeli della comunità parrocchiale di Villamontagna nella quale svolgo il mio ministero, e gli anziani della diocesi cui mensilmente mi rivolgo, sul periodico loro dedicato, nella pagina iniziale della preghiera. Porto volti e nomi incisi nella memoria che nominerò dinanzi a Dio nella vita, senza fine. Confido che mi permetterà di riabbracciarli. Chiedo di essere sepolto nel cimitero di Villamontagna ove, a Dio piacendo, vorrei finire i giorni che mi saranno ancora concessi. Ai "Vileri" amati, ed a tutti, chiedo una preghiera perché il Signore perdoni i miei peccati e mi accetti nel coro degli angeli e dei santi per cantare senza fine "Santo, Santo, Santo è il Signore, Dio dell'universo. Amen, Signore, Amen!"

Nota scritta la sera del 20 marzo 2009 alle ore 22,30.

"Sento che forze mi stanno progressivamente abbandonando e che le distonie, di cui sempre ho sofferto, si fanno più intense e nuove.

Mentre mi affido al Cuore Sacratissimo di Gesù ed al suo Nome, dolcissima memoria, chiedo che alla mia morte, sia rivestito dell'alba sacerdotale e della stola bianca: non per la mia innocenza, ma per i sacramenti che ho ricevuto in dono e" in particolare" per l'Eucaristia che sempre ho cercato di celebrare "ut prima, ut sola, ut nova"; e che sia sepolto a Villamontagna. Mi affido alle preghiere dei miei cari, dei confratelli ma soprattutto a quelle dei miei amatissimi parrocchiani, specialmente bambini, fanciulli e giovani.

Tutto quanto sono, sono di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, di Maria e dei Santi: tutto quanto si trova nel mio studio o altrove che portasse il mio nome o il mio stile, è della Congregazione cui appartengo e che ho cercato di amare e servire secondo le mie possibilità. Nell'inventario dei documenti di archivio si faccia, ovviamente, la scelta di destinazione (vedi parrocchia). Grazie. A Dio.

E grazie a te, p. Silvio, anche da questo periodico che hai curato con amore per tanti anni.

La Redazione di Vita

A piccoli passi: il cammino di GMA continua

GMA (Gruppo Missioni Africa) ha compiuto 50 anni. Nel tradizionale meeting di settembre ha condiviso la gioia per il percorso fatto e l'impegno di solidarietà per il Corno d'Africa.

Il meeting di GMA dello scorso 10 e 11 settembre è stata una grande festa, e anche un momento importante di riflessione, che ha visto la partecipazione dei fratelli pavoniani, che hanno accompagnato il percorso nel tempo, e insieme di tanti amici, simpatizzanti e sostenitori.

Trovarsi a Montagnana in questi due giorni non ha significato solo descrivere le tappe del lungo cammino, per evidenziare i traguardi raggiunti, ma sperimentare la bellezza di essere insieme e ringraziare del percorso fatto.



I due momenti forti del meeting: la tavola rotonda e la celebrazione eucaristica.



La strada è stata tracciata da testimoni importanti come p. Agostino Galavotti e suor Giusta Sorlini in Asmara, p. Vitale Vitali e Maria Boggian in Italia che, insieme a tutti i volontari, hanno cercato sempre di dare risposta ai tanti bisogni e realizzare sogni, hanno seminato speranza e raccolto il desiderio di un futuro più giusto. E il messaggio del meeting è stato un invito a tutti gli amici presenti per continuare a camminare insieme e non smettere di spargere semi di solidarietà.

Il meeting di GMA aveva come titolo "A piccoli passi per relazioni reciproche". Ha voluto così rappresentare il valore di un cammi-



no fatto sì a piccoli passi ma da una comunità globale unita, che non distingue più un “noi” e un “loro”, un nord e un sud: va avanti insieme per il bene comune, in reciprocità, fiducia e giustizia.

I relatori della giornata hanno catturato il pubblico, con la loro esperienza e le loro riflessioni: in primis Carmen Lasorel-

la, insieme al Moderatore Mohamed Ba, Flavio Lotti, Suor Elisa Kidane, p. Vitali, Jean Leonard Touadi e Guido Barbera, tutti impegnati a promuovere un dialogo di pace tra i popoli.

Al meeting con il superiore generale, p. Ricardo Pinilla, e il nuovo provinciale, p. Dario Dall’Era, hanno partecipato an-

che tanti fratelli pavoniani. Questo ha dato l’occasione di formalizzare, con firma ufficiale, l’accordo GMA – Congregazione pavoniana per una collaborazione sempre più stretta, nel comune richiamo ai valori incarnati da san Lodovico Pavoni.

Davvero “buon cammino a tutti!”: a piccoli passi, ma decisi.

Sopra: il momento della firma dell’accordo GMA - Congregazione pavoniana e (sotto) la folta assemblea dei partecipanti al meeting.





Con il cuore pieno di gioia e speranza

Sono le parole con cui il Superiore generale, p. Ricardo, ha parlato a tutte le comunità degli eventi che hanno caratterizzato negli scorsi mesi la presenza pavoniana nelle diverse parti del mondo.

A fine luglio, un giovane brasiliano, Gustavo, ha emesso la professione perpetua e ricevuto il diaconato. Nel mese di agosto, sempre in Brasile, due giovani hanno celebrato la loro prima professione, mentre altri cinque lo hanno fatto nel mese di settembre: 3 a Tradate e 2 in Eritrea. Inoltre, 10 giovani hanno



Santuario di Santo Antônio a Vitória-ES (Brasile): il 22 luglio fr. Gustavo Freitas emette la professione perpetua; presiede il rito p. Gil-
do Bandolini, Consigliere generale. Il giorno successivo, 23 luglio, fr. Gustavo è ordinato diacono per l'imposizione delle mani di mons.
Geraldo Lyrio Rocha, arcivescovo emerito di Mariana. Gli sono accanto i genitori che portano la "dalmatica" di cui poi viene rivestito.

iniziato l'anno canonico di noviziato, 3 nelle Filippine e 7 a Tradate. Anche il numero di giovani che stanno facendo un cammino di discernimento con i Pavoniani in Spagna, Italia, Brasile, Filippine, Eritrea, Colombia, Messico e Burkina Faso è significativo.

“Voglio ringraziare Dio con tutti voi per i benefici che concede alla nostra famiglia”. Così conclude p. Ricardo, invitando ad accompagnare questi giovani con la preghiera e l'esempio per sostenere il loro entusiasmo.

Vita vuole dare il suo contributo innanzitutto offrendo qui alcune immagini, perché i loro volti e la loro gioia siano di consolazione e forza per tutti. Mancano le immagini dei due fratelli eritrei, Mussie e Henof: chiediamo scusa, ma vogliamo ricordare anche loro con particolare affetto.



A Tradate (VA), nella chiesa parrocchiale, la prima professione di Davide (italiano), Paul e David (della Nigeria); p. Dario Dall'Erà, Superiore provinciale, presiede la celebrazione.

Nella foto in alto, i tre neo-professi con p. Giorgio Grigioni, loro Maestro nel noviziato.



Foto con i familiari dopo la prima professione di Elton Peixoto e Luiz Fernando Ridolfi. Era il 22 agosto, a Belo Horizonte.



Antipolo (Filippine), 15 agosto 2022: Jaybon (delle Filippine – al centro), Vasco e Joaquim (di Timor Est) iniziano il noviziato. Con loro p. Tom, che li seguirà nella formazione, e p. Roberto, superiore della Comunità in procinto di traslocare nella diocesi di Novaliches (Quezon City).



Tradate (VA), 16 settembre 2022: p. Marcello Cicognara, consigliere provinciale, presiede il rito di ingresso in noviziato di Agustin, Henry, Vigil (della Nigeria), Jacob, Etienne, Dieudonné (del Burkina Faso), Michel (del Togo) e Robson (del Brasile), che poi posano accanto all'immagine del Padre Fondatore.

Brescia

FESTA SOCIALE

Dopo due anni di forzata interruzione a causa del covid, l'associazione ex allievi di Brescia ha potuto riprendere la celebrazione annuale della festa sociale. Si è tenuta domenica 12 giugno, con una buona partecipazione di persone. È stato bello ritrovarsi, prima nei momenti di accoglienza e poi in assemblea, dove si sono ricordati anche gli ex allievi morti in questi due anni. Due anni che non sono stati vuoti, ma durante i quali si sono potuti tenere comunque alcuni incontri significativi e con buone presenze.



Il gruppo ha partecipato alla messa delle 11.00 nella chiesa dell'Immacolata, terminata con una preghiera sulla tomba del santo Fondatore e con la tradizionale foto sulla gradinata d'ingresso. Il pranzo è stato allietato anche dalla presenza di un gruppo di ospiti messicani, che hanno condiviso l'estrazione a premi con cui si è conclusa questa festa sociale del 97° anno di fondazione dell'Associazione. È desiderio condiviso poter arrivare a festeggiare il centenario, a Dio piacendo.



Brescia

DAL MUSEO DI ARTOGNE

Il Museo della stampa Lodovico Pavoni di Artogne, in Val Camonica, è stato presente quest'estate, nella settimana dal 20 al 28 agosto, alla Mostra-mercato delle arti e dei mestieri di Bienno, che ha registrato la visita di 230.000 persone! Il Museo, avviato nel 2009 dall'ex allievo di Brescia Simone Quetti, insieme con i suoi familiari e con altri ex allievi e amici collaboratori, è portato avanti oggi da Marino Andreoli e da altri appassionati collaboratori, tra familiari di Simone e suoi amici. A Bienno, in un'incantevole sala di un palazzo storico, è stato trasferito il torchio litografico del Museo con altri strumenti, come due tirabozze, che hanno attratto l'attenzione e l'interesse dei visitatori e hanno promosso ad ampio raggio la conoscenza del Museo, sempre aperto a visite guidate. Le foto registrano la visita a Bienno di Simone Quetti, con fr. Cesare, p. Lorenzo e Giulio Vezzoli. Erano accompagnati anche da Marino Andreoli.



Pavia

RADUNO DI PENTECOSTE

Lo scorso 5 giugno abbiamo ripreso il tradizionale Raduno di Pentecoste. È stata una giornata colma di emozioni e caratterizzata da edificanti considerazioni sulla Congregazione, sulla nostra Associazione, sulla Casa del Giovane e sul nostro senso di amicizia.

Ai vari interventi di padre Mattevi, padre Pinilla, padre Bandolini e della dott.sa Livianna Speciale, preside del nostro Ex istituto, si è poi aggiunto mons. Corrado Sanguineti, vescovo della città, che ha condiviso con noi il pranzo ed ha testimoniato il perdurante legame della Chiesa pavese con gli Artigianelli Pavoniani.

Purtroppo, in questo ultimo anno abbiamo perso vari Ex Alunni tra i quali anche due persone che sono state il nerbo della nostra Associazione: Celestino Chiesa e Balduino Bassi. In questi ultimi giorni ci ha lasciati anche padre Silvio Menghini che fu l'ultimo nostro rettore. Custodiremo la loro memoria come tesoro inalienabile della nostra Associazione.



Asmara

COMUNITÀ DI FORMAZIONE

Sabato 30 luglio, presso la Chiesa degli eroi (San Giuseppe) al Villaggio Paradiso, abbiamo celebrato la messa di suffragio in memoria di Suor Giusta Sorlini. Nativa di Angolo Terme (Brescia), dopo aver vissuto 54 anni come missionaria nella sua amata Eritrea, da circa un anno era nell'infermeria della Casa Madre di Gandino, dove è deceduta la sera del 26 luglio.

Suor Giusta è stata una mamma meravigliosa, dal cuore gentile per tutti noi. Vivrà sempre nei nostri ricordi così come nei ricordi di tutti i suoi figli e di coloro che hanno avuto la fortuna di incontrarla in questa vita terrena. Niente può colmare questo vuoto che si è creato per la sua mancanza.

La ricordiamo con le parole che scriveva di lei il nostro p. Agostino: "... Ella ha consumato la vita facendosi mamma a migliaia di giovani orfani, donne vedove e tanti altri poveri che hanno ricevuto il beneficio della sua carità, sempre data con discrezione e un sorriso di incoraggiamento. ... Lei sì che dovrebbe scrivere qualcosa delle innumerevoli storie e difficoltà che ha vissuto. Avendo una memoria di ferro e un cuore sensibile meriterebbe un monumento. Forse è colpa nostra se non lo abbiamo fatto...".

Che il Padre eterno accolga la sua anima fra le Sue braccia!

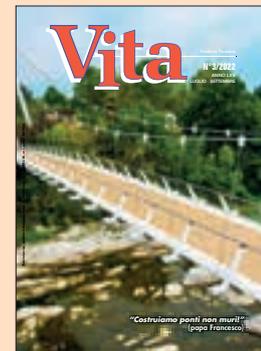


L'omaggio dei Pavoniani a Suor Giusta.



Suor Giusta con una giovane mamma.

Abbonati
a **Vita**
anche per
il 2023



QUOTE PER L'ITALIA
ordinario € 8,00
sostenitore € 13,00
per il versamento utilizzare
l'allegato bollettino di c.c.p.

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.66
editrice@ancoralibri.it - www.ancoralibri.it

Antipolo (Filippine)

PARROCCHIA S. LODOVICO PAVONI

In tanti modi la nostra parrocchia ricorda e venera la Vergine Maria. Anche un fiore esprime la nostra devozione e la volontà di costruire una comunità che come Maria, ascolta e vive la Parola di Dio. Così abbiamo pregato l'8 settembre.



E i lavori per la costruzione della nostra chiesa parrocchiale cominciano a essere visibili. Per ora si stanno gettando le colonne di sostegno, speriamo che presto si possa arrivare a completare il progetto di cui una foto presenta il prospetto.



Brescia

OPERA PAVONIANA

Domenica 19 giugno, per celebrare il 50° anniversario della loro ordinazione sacerdotale, si sono ritrovati a Brescia, nella chiesa dell'Immacolata accanto alla tomba del Santo Fondatore: p. Pierluigi Ciocchi, che opera nelle nostre parrocchie di Brescia, p. Vittorio Vitali dalla Colombia e p. Giuseppe Rinaldi dal Brasile. Con loro e

per lo stesso anniversario hanno voluto ricordare anche p. Giacomo Montani, ammalato a Genova. La concelebrazione, solenne e gioiosa, è stata presieduta dal p. Superiore generale, p. Ricardo. Egli, alla luce della parola di Dio e del carisma di san Lodovico Pavoni, ha tratteggiato alcuni aspetti significativi della figura e dell'opera dei festeggiati, che hanno ringraziato con commozione, attornati dai fratelli pavoniani, da amici e familiari, con cui hanno condiviso presso l'Opera Pavoniana il pranzo conclusivo.



Dopo aver partecipato al Grest all'oratorio, i ragazzi del Centro di Aggregazione Giovanile hanno continuato le iniziative estive all'interno dell'Opera Pavoniana, caratterizzate da varie proposte, diverse di settimana in settimana (giochi, gite, momenti formativi e di studio, ecc.). Anche le altre attività educative (Gruppo di formazione al lavoro, Servizio semiresidenziale e le due Comunità educative) hanno intervallato la presenza in loco con momenti di svago al mare o al lago.



I giovani in formazione, dopo gli esami presso lo Studio teologico del Seminario di Brescia, si sono inseriti nelle attività educative dell'Opera Pavoniana, dando il loro contributo e facendo tesoro dell'esperienza di chi da molto tempo si spende in questo campo. Mentre alcuni poi hanno potuto fare visita alle proprie famiglie, altri hanno vissuto una settimana di vacanza a Ponte di Legno e hanno compiuto, in due diverse giornate, un pellegrinaggio al santuario della Madonna di Pietralba, in quel di Bolzano (con passaggio al lago di Carezza), e a quello della Madonna della Corona, sui monti del veronese.



Brescia

PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA

L'estate ha registrato, con vera soddisfazione di tutti, la ripresa delle attività dell'Oratorio. Ecco qualche immagine del Grest che, come sempre, ha alternato momenti di animazione attraverso giochi di gruppo, bans scatenati e momenti di preghiera nella nostra grande e bella chiesa, accanto alle reliquie di san Lodovico Pavoni.

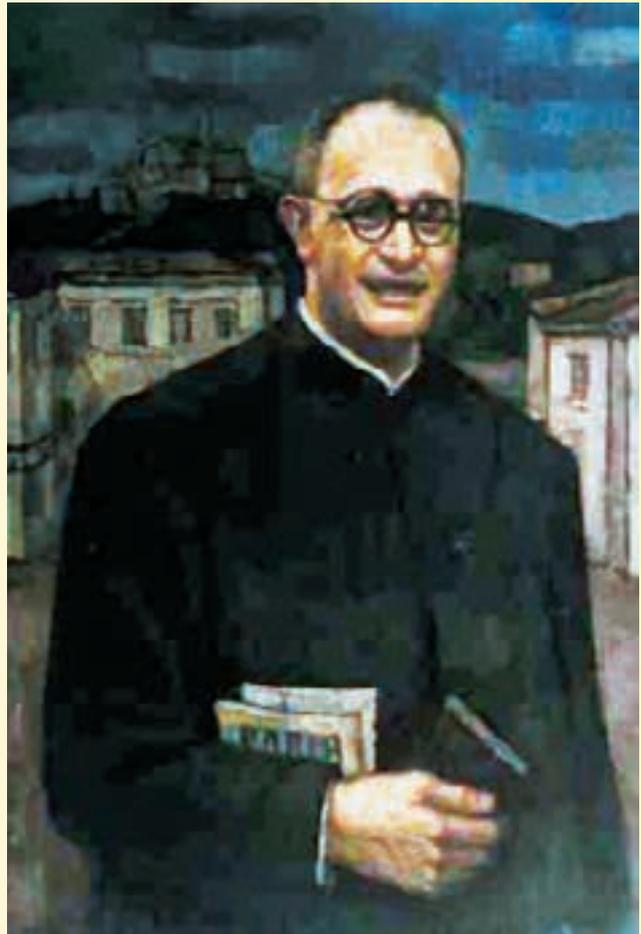


Brescia

I SORDI AD ERBUSCO

È un fatto straordinario. Tutti gli anni, il 16 agosto, i Sordi di Brescia, cresciuti all'Istituto Pavoni, si trovano ad Erbusco (BS) per ricordare il passaggio alla vita eterna di p. Faustino Moretti. Solo il COVID li ha fermati per due volte. Quest'anno, in modo particolare, la presenza è stata più solenne del solito, data la ricorrenza particolare, cioè i 70 anni dalla sua morte.

Una testimonianza forte in ricordo di un padre, di un Pavoniano che ha manifestato un amore straordinario per i sordi, per la loro formazione umana e cristiana. Radici profonde che rimangono salde anche ai nostri giorni in coloro che hanno visto incarnato in p. Faustino Moretti l'amore del Signore e l'ansia apostolica di p. Lodovico Pavoni. Un grazie a tutti loro per questa bella testimonianza.



Ritratto di p. Moretti e la Messa al cimitero di Erbusco.



Genova

COMUNITÀ COME UN ALBERO

Siamo qui anche noi a testimoniare una bella estate fatta di relax, svago e qualche riflessione: così il nostro Centro Estivo. In attesa dell'acqua dall'alto, ci siamo divertiti al mare, in piscina e azzardando qualche arrampicata.



Ha condiviso le attività del Fassicomo anche p. Androm che ha vissuto la realtà pavoniana di Genova per circa un anno. La sua presenza è stata molto apprezzata da ragazzi e educatori che gli hanno voluto mostrare il loro affetto con una cena di saluto.



Milano

ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI

Ormai è un appuntamento fisso, e forse anche gli abitanti di Lizzola e pure i sentieri che partono dalla cima del piccolo centro della Val Seriana... aspettano il nostro arrivo. Ai primi di settembre una cinquantina di nuovi iscritti all'Istituto arrivano per il campo-scuola con cui inizia l'avventura di essere "artigianelli". Sì perché si tratta non solo di iniziare in modo insolito un nuovo anno scolastico, ma di percorrere insieme un cammino che metta a fondamento le solide basi che p. Pavoni ci ha lasciato e su cui tanti hanno costruito la loro vita umana e professionale. Animatori giovani e "anziani" lo stanno a dimostrare. Grazie a tutti!



Milano

PARROCCHIA S. GIOVANNI EVANGELISTA

Con l'allentamento della pandemia, il nostro oratorio ha potuto riaprire le sue attività per la gioia di ragazzi e famiglie. Oltre al Grest del mese di giugno-luglio, anche a settembre siamo riusciti ad offrire a ragazzi e ragazze una settimana insieme, prima di iniziare le fatiche della scuola.



Monza

CENTRO ESTIVO ARTIGIANELLI

Terminate le “fatiche” scolastiche, il Cag e il progetto Puzzle hanno organizzato il Centro Estivo: settimane di relax e divertimento per riprendere energia e conoscere nuovi amici. Dal 13 giugno al 29 luglio, circa 50 ragazzi e ragazze sono stati impegnati in diverse attività: dal torneo di videogiochi al laboratorio di creatività, dalle partite di pallavolo alle lunghe sfide a ping-pong e calcetto, dai compiti delle vacanze ai sospirati giochi con l'acqua... Non potevano infine mancare le uscite sul territorio: lo SportPark a Vedano al Lambro, la piscina di Lissone, la spiaggia di Colico (lago di Como), la Cascina Rapello (montagne del Lecchese) sono state mete divertenti e molto gettonate. In queste settimane abbiamo anche avuto il piacere di ospitare alcuni ragazzi, per un'esperienza di volontariato e condivisione, frequentanti la scuola grafica Artigianelli di Trento: hanno dato un contributo di freschezza e una grande carica di allegria a tutti!



In collaborazione col Comune di Monza, il Cag ha attivato un corso di italiano per ragazzi stranieri. Come sappiamo, per un ragazzo catapultato in una nuova realtà, imparare la lingua del paese ospitante è una necessità fondamentale per svariati motivi: entrare in relazione con gli altri, affrontare con serenità la nuova quotidianità, sentirsi più pronto ad intraprendere il proprio percorso scolastico...

Nelle calde serate abbiamo partecipato con i ragazzi più grandi come Artigianelli di Monza ad un torneo di calcio 5vs5 e di pallavolo 3vs3 organizzato dal Centro Animazione Socioeducativa “Bussola”. I nostri ragazzi hanno lottato con onore a calcio e hanno conquistato addirittura un grande terzo posto a pallavolo.



TRASFERIMENTI E CAMBIAMENTI DI INCARICO

Dopo l'inattesa e necessaria sostituzione di p. Luca Reina, per cui p. **DARIO DALL'ERA** è diventato **Superiore provinciale per l'Italia**, pubblichiamo altri cambiamenti entrati in vigore il 1° settembre 2022 nella Provincia pavoniana d'Italia:

- | | |
|-----------------------|--|
| p. Magoni G. Battista | da Montagnana a MILANO come Direttore dell'editrice Ancora |
| p. Zini Gilberto | resta a MILANO come Collaboratore dell'editrice Ancora |
| p. Fedre Giuliano | da Milano a MONZA come Superiore della comunità, Formatore e Direttore del Centro residenziale giovanile |
| fr. Zanlucchi Ezio | da Monza a LONIGO come Vice superiore della comunità e Collaboratore nelle attività |
| p. Baldessarri Carlo | da Tradate a MONTAGNANA come Superiore della comunità |
| p. Andom Abrehe Sium | da Genova a ROMA S. BARNABA come Addetto alla pastorale parrocchiale e Studente |
| p. Grigioni Giorgio | resta a TRADATE assumendo anche il ruolo di Superiore della comunità |
| p. Trainotti Mario | resta a MONZA assumendo anche il ruolo di Vice superiore della comunità |

Montagnana
SFP LODOVICO PAVONI

Con i ragazzi e ragazze dei nostri corsi abbiamo completato e chiuso la loro esperienza con una APERICENA e un momento di riflessione e di scambio.

Padre Battista e la nostra direttrice Morena hanno salutato i ragazzi in auditorium, sottolineando tutte le cose positive del cammino fatto nella nostra scuola e dando un arrivederci all'anno prossimo per chi tornerà per il IV anno o per altri corsi abilitanti. Successivamente, dopo un ottimo buffet, abbiamo dato vita ad un momento di ballo, di foto e di chiacchiere.



Anche quest'anno in collaborazione con il comune di Montagnana e la parrocchia abbiamo organizzato il Grest: 8 settimane intense di giochi e divertimento tra il Villaggio della Gioventù e l'Istituto Sacchieri. Un grazie agli animatori ed educatori di Trento per la loro preziosa presenza e aiuto.



Il 6 settembre c'eravamo anche noi all'incontro degli educatori/insegnanti pavoniani a Brescia. Dopo avere riempito lo spirito e la mente con gli incontri del mattino e del pomeriggio, eccoci ad una piccola merenda prima del rientro a Montagnana. Una bellissima giornata per ricaricarci e scoprire il nostro ruolo di educatori pavoniani.



Roma

PARROCCHIA S. BARNABA

Siamo il gruppo ministranti San Barnaba, formato da molti bambini, adolescenti e giovani che offrono il proprio tempo e il loro servizio con passione e serietà durante le celebrazioni liturgiche. Non ci limitiamo soltanto alla messa domenicale, ma organizziamo cene, uscite, campi ministranti, riunioni... e tutto questo ci rende più uniti. Il divertimento non manca mai! Il nostro gruppo si adopera anche in altre attività all'interno della parrocchia come il volontariato. Il vederci così spesso ha fortificato la nostra unione, la nostra amicizia, tanto da considerarci una seconda famiglia! Grazie allo stare insieme, a fare gruppo, siamo riusciti a superare anche i momenti difficili e tristi che hanno segnato gli animi di tutti noi.

Gestiamo, inoltre, una pagina Instagram dei ministranti e della parrocchia insieme a ragazzi di altri gruppi parrocchiali. In questo modo cerchiamo di tenerci aggiornati con la tecnologia per farci conoscere meglio e per far vedere agli altri ciò che facciamo, come suggerito dal Santo Padre agli evangelizzatori digitali di "portare il messaggio di Cristo ai più lontani attraverso la rete".



Il ministrante non è solo "quella persona, vestita di bianco che, ogni domenica troviamo accanto al sacerdote sull'altare", ma è anche un modo di essere ed uno stile di vita santo e cristiano.



INSTAGRAM PAGE
ministranti_san_barnaba
parrocchiasanbarnabaap.rm

Messico

ATOTONILCO E LAGOS DE MORENO

Foto del "Curso de verano", il nostro Grest, che abbiamo tenuto a Lagos. Buona la partecipazione di bambini e di animatori. 15 giorni di giochi e tornei vissuti in amicizia e allegria.

Incontro programmatico degli educatori dei due Albergues: ci siamo ritrovati insieme ad Atotonilco per un cammino comune sulle orme di p. Pavoni.



Colombia
BOGOTÁ

Il mese di agosto è tradizionalmente caratterizzato dal “festival de la Cometa” (aquiloni), con diverse manifestazioni in tutte le città. Qui abbiamo dato il nostro contributo di colori e fantasia lanciando un messaggio di pace che possa davvero essere raccolto da tutti.



Colombia
VILLAVICENCIO

15 agosto: abbiamo celebrato la solenne festa dell'Assunta nella nostra chiesa parrocchiale e poi anche i nostri bambini e ragazzi hanno partecipato al “festival degli aquiloni”, accompagnati dalle loro famiglie. Un giorno meraviglioso, dove il vento ha alzato in volo la creatività, i sogni, l'immaginazione...



Brasile

BRASILIA - CEAL

Visita oculistica offerta a 200 alunni autistici e sordi. Alla fine, a più di 60 di loro che ne avevano bisogno, sono stati donati gratuitamente anche gli occhiali.



Potendo usufruire di uno spazio più aperto dove sentirsi a proprio agio, qualche bambino con autismo per la prima volta ha assaggiato pezzettini di frutta che aveva sempre rifiutato. Cosa vuol dire avere intorno a sé un ambiente accogliente e sereno!



Brasile

POUSO ALEGRE

Panoramica delle attività della Escola professional.

Foto della “formatura”, la cerimonia della consegna dei diplomi di fine semestre (luglio): momento molto bello, pieno di soddisfazione per chi partecipa ai nostri corsi professionali.



Fra loro anche giovani “messi alla prova” che con il permesso del giudice, hanno frequentato un corso di cucito industriale per una impresa che poi ha assunti i migliori. Molto bello e interessante.



apas
ASSOCIAZIONE
ONLUS PAVONIANA DI
SOLIDARIETÀ
INTERNAZIONALE

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

Aiutaci ad aiutare...

Chi volesse destinare degli aiuti alle attività pavoniane del Brasile, dell'Eritrea, del Messico, del Burkina Faso e delle Filippine lo può fare attraverso l'A.P.A.S. (Associazione Pavoniana di Solidarietà) Onlus. Possiamo assicurarti che il tuo contributo arriverà integro al destinatario, senza spese di gestione. Ti verrà inviata la ricevuta dell'avvenuto versamento.

Per informazioni:

- Tel. 0269006173
- e-mail: apas@pavoniani.it
- www.pavoniani.it

Puoi destinare il **5 PER MILLE** delle tue imposte riportando sul CUD il C.F. dell'A.P.A.S. **97252070152**

DATI BANCARI E POSTALI:
Conto Corrente Postale 13858469
B.P.M. (Banca Popolare di Milano) IBAN: IT59Y050340174800000015244
Bic / Swift: BAPPIT21677



POUSO ALEGRE



Altri corsi (cuoco, parrucchiere...) li abbiamo inventati, per dare ad adolescenti e giovani la possibilità di uno sbocco economico e di guadagnare qualche soldo. E per promuovere il corso di parrucchiere, un gazebo in piazza e taglio di capelli gratuito per chi voleva...



p. Silvio Menghini

Cles (TN) 13 ottobre 1928 - Genova, 28 agosto 2022

Silvio Menghini nasce a Cles, in provincia di Trento, il 13 ottobre 1928. Il 1° settembre 1939, aveva allora 11 anni, entra in contatto con i pavoniani della comunità di Trento, e lì studia alcuni anni. Il 1° settembre 1944 arriva alla casa di Brescia; il 7 settembre 1945 inizia l'anno canonico di noviziato e l'8 settembre 1946 emette la sua prima professione. Il 1° settembre 1949 con tutto il seminario pavoniano si trasferisce a Tradate come studente di teologia. Il 7 marzo 1954 emette la professione perpetua, il 27 giugno viene ordinato sacerdote e in settembre è destinato all'Istituto Pavoniano Artigianelli di Milano, come vicerettore (direttore degli alunni). Con gli stessi compiti, nel 1957 è a Pavia, dove resta fino al settembre 1960, quindi a Susà di Pergine. Il 1° settembre 1961 torna a Milano, questa volta nella sede della Editrice Ancora, come collaboratore della stessa, ma nel 1962 passa alla comunità dell'Istituto Pavoniano Artigianelli come vicerettore e insegnante. Il 1° settembre 1966 torna di nuovo a Pavia per un anno (l'anno della chiusura dell'Istituto) dove è superiore locale e amministratore. Il 1° luglio 1967 è inviato alla comunità di Montagnana come superiore locale e direttore degli alunni. Il 1° settembre 1975 è destinato a Padova per la breve esperienza agli Orfanotrofi Riuniti, conclusa nell'estate 1977. Da settembre è di nuovo a Susà di Pergine, prima collaboratore nelle attività e poi superiore locale e amministratore. Il 1° settembre 1987 è inviato a Brescia alla scuola d'arte "Caravaggio". Qui svolge i servizi di insegnante, vicepresidente della scuola e superiore locale. Il 1° settembre 1994 è inviato a Genova come vice superiore e direttore del Centro di formazione professionale, ma vi rimane solo un anno. Nel settembre 1995 è inviato alla comunità di Trento e si dedi-



ca a compiti pastorali come parroco di Villamontagna. Il 1° settembre 2015 è inviato alla comunità di Genova ma vi resta solo un anno: il 1° settembre 2016 torna a Trento e lì rimane fino a giugno 2022, quando torna a Genova pensando di restarvi un breve periodo di tempo per riprendersi fisicamente. Mentre è a Genova, il 28 agosto 2022 lo sorprende la morte.

Come vediamo dalla sua biografia, p. Silvio ha prestato i suoi servizi in diversi luoghi svolgendo diversi incarichi; questo ci fa pensare ad un uomo di grande disponibilità e generosità e anche di molte qualità. Un uomo piccolo di statura ma grande di cuore, che ha servito fedelmente la Chiesa nella nostra Congregazione. Uomo serio e riservato, ma con un grande amore alla Congregazione, un grande senso di appartenenza, fedele, perseverante.

Potremmo evidenziare molte virtù in p. Silvio, ne sottolineiamo tre, che possono aiutarci nel vivere fedelmente la nostra vocazione pavoniana: la **passione per il carisma**, che lo faceva essere un grande maestro ed educatore di ragazzi e giovani; la **serietà e dedizione**

nel lavoro pastorale dimostrata a Villamontagna, come gli danno testimonianza le numerose persone, specialmente ragazzi e giovani che accompagnava nel cammino di fede e anche nella formazione religiosa; l'impegno nella **diffusione del carisma**, della vita e delle attività della Congregazione, che ha profuso per molti anni nella preparazione e direzione di questa rivista "VITA".

I funerali di p. Silvio si sono svolti prima nella nostra cappella di Genova e poi, accompagnato da vari religiosi, sacerdoti dell'unità pastorale, familiari e amici, nel cimitero di Villamontagna (TN), dove alla fine è stato sepolto.

I suoi parrocchiani lo hanno voluto salutare così al termine dell'Eucaristia:

"Ciao P. Silvio, ciao P.S. (nome dato dai giovani). Ecco qui riunita in questo giorno, la comunità di Villamontagna per darti l'ultimo saluto. Per accompagnarti sul luogo, dove a chiunque incontravi esprimevi gioiosamente il tuo grande desiderio. Il desiderio di poter riposare tra i due cipressi. È venuto quel momento, ed è stata soddisfatta con riconoscenza la tua volontà. Riposerai in pace insieme alle tante persone che hai conosciuto, che hai accolto fraternamente, che hai confortato e accompagnato nei momenti difficili della vita. Non ti dimenticheremo Padre Silvio! E come dimenticare i giorni spensierati dei campeggi estivi. Stando con i giovani che amavi tanto, gioivi nel vederli felici, ti divertivi, ti mettevi in gioco. Diventavi bambino. Riuscivi a ridere a metterti sullo stesso piano dei ragazzi con gioia e disponibilità. Un piccolo grande uomo sei stato, con una personalità poliedrica, che sapevi unire intelligenza e anima ad una profonda attenzione e affetto per ciascuno. Ti salutiamo con affetto e grande riconoscenza.

La comunità di Villamontagna".

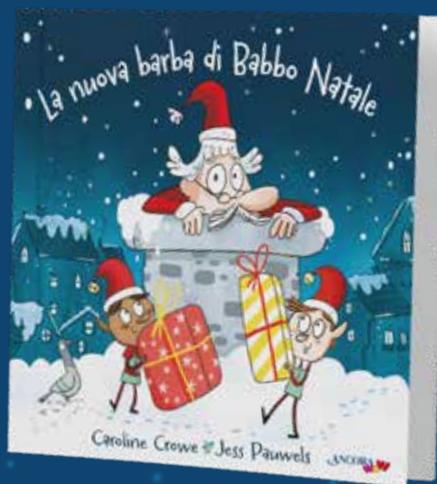


Pag. 72 - € 13.90 / Da 8 anni

NATALE PER SUL SERIO

(Stefano Motta – Giovanni Beduschi)

Quando un Presepe prende vita fra mensole e divano.
Un racconto divertente con simpatiche vignette colorate.



Pag. 32 - € 15.00 / 5-8 anni

LA NUOVA BARBA DI BABBO NATALE

(Caroline Crowe – Jess Pauwels)

Quando Babbo Natale si rade accidentalmente la barba, gli elfi corrono tutti in suo aiuto! Saranno capaci di rimettere le cose a posto in tempo per la vigilia di Natale?

Scopri la collana **ANCORA** **wow**



Pag. 128 - € 14.00

E TE NE VAI FRA L'ALTRA GENTE

(Walter Muto)

Da De André a Van de Sfroos, passando per Mina e Bruce Springsteen: Maria di Nazaret nelle canzoni dei grandi musicisti contemporanei.



Pag. 160 - € 17.00

LAST CHRISTMAS (e le altre)

(Enzo Romeo)

Un viaggio nella tradizionale colonna sonora di Natale con le storie delle più famose canzoni.